



HOME PAGE

rePORTAr n° 47

rePORTAr n° 47 V.O.

rePORTAr n° 47 giornata sportiva

ARCHIVIO

Libro degli ospiti

sms.reportar@gmail.com

S.M.S. Carlo Porta
via Mosè Loria 37
20144 Milano
tel. 02 88440051 (centralino)

sito della scuola
www.icsloria.it



reportar

L'immigrazione: un problema dei nostri giorni?



L'immigrazione non è un problema dei nostri giorni, c'è e c'è sempre stato. Un tempo si partiva verso nuovi mondi e città per trovare un lavoro sicuro, per migliorare le proprie condizioni di vita, per assicurare un futuro ai propri figli. Si andava in America, in Argentina, in Belgio, ma ci si spostava anche dal sud del nostro paese per arrivare al nord, più ricco e industrializzato. Mio nonno, per esempio, è partito dalla Sicilia ed è arrivato a Milano per cercare un lavoro ed è anche grazie a lui che io ora abito qui.

Oggi il fenomeno dell'immigrazione è un problema molto grave e veramente triste. Molte persone sono costrette ad abbandonare le loro case per via di guerre, fame e mancanza di lavoro, per arrivare in un Paese straniero, dove si parla una lingua sconosciuta e dove devono adeguarsi a costumi e abitudini diverse, intraprendendo un viaggio molto pericoloso e costoso che purtroppo, in tanti casi, li porta alla morte. Non sempre i superstiti vengono accolti bene, anzi in molti casi, sono vittime di pregiudizi. Molti italiani credono che tutti gli immigrati siano potenziali ladri e ne hanno paura, invece la maggior parte lascia il loro Paese con la speranza di una vita migliore, di trovare un lavoro e poter fare il ricongiungimento familiare...

Io a volte penso a come deve essere difficile lasciare il proprio Paese natale e abbandonare tutto: la tua casa, i tuoi amici, i tuoi hobby, i tuoi cibi e le tue abitudini per arrivare in un posto nuovo e dover ricominciare una nuova vita, imparare una nuova lingua e farsi conoscere e accettare.

Oltretutto questa povera gente è costretta a scappare di nascosto, di notte, senza portarsi nulla se non una piccola valigia con dentro dell'acqua, poco cibo e un piccolo ricordo, perché nei barconi stipati all'inverosimile non c'è posto per un bagaglio più grande. In più vengono imbrogliati da persone senza scrupoli e affidati alle sorti di acque tranquille e notti serene. Tutto questo è tremendamente ingiusto. Dobbiamo trovare il modo per salvare queste persone, per esempio, sorvegliando di più il mare. Inoltre credo che il problema dell'immigrazione non sia solo dell'Italia, ma che anche l'Europa debba aiutare economicamente per permetterci di migliorare l'accoglienza e insieme trovare delle soluzioni per porre fine alle guerre.

Irene P. 2H

T come...



Quando vieni colto alla sprovvista non sai più cosa devi fare, non hai il senso dell'orientamento come se l'ago della bussola segnasse sud anziché nord, non hai il senso dello scorrere del tempo ed è complicato esporre i fatti così come si sono svolti perché tutto in quel lasso di tempo, ti sembra vada a rallentatore.

25 aprile Una scossa percorre il Nepal, migliaia di morti e feriti, paesi, case e monumenti distrutti; a più di quattromila chilometri di distanza in Iraq ci sono delle scosse, sì, ma di martelli che distruggono templi antichi di migliaia di anni.

Sia il **terremoto** che il **terrorista** iniziano con la lettera **T**, ma sono molto diversi tra loro. Uno è un fenomeno naturale, che si verifica in determinate situazioni, mentre il secondo impone la paura per raggiungere un determinato scopo. Le persone spinte da questo sentimento sono cieche, gli occhi vengono annebbiati da ideali e promesse... più si ha paura e più si è vulnerabili davanti a quella persona a cui siamo noi a conferire potere.

Terrorista La vita dell'Isis è una continua contraddizione, un'ipocrisia dopo l'altra. I suoi seguaci distruggono ininterrottamente senza riguardo la nostra e la loro storia: Hatra una città perduta nel tempo distrutta a martellate dalla furia umana. Anche Nimrud ha subito lo stesso trattamento, e forse è anche quello che succederà alla milionaria Palmira... Questa fine, però, la fanno solo quelle opere che non possono essere vendute alle aste o al mercato nero e che quindi non fruttano soldi.

Con la sua propaganda, l'Isis cerca di dare un senso alle battaglie che sta combattendo, ma che in realtà sono solo un pretesto per guadagnare potere.

Terremoto Altri monumenti sono stati distrutti nello stesso periodo, ma per altri motivi: l'imprevedibile e a volte misteriosa natura, una figura che appare dai contorni non nitidi di cui sai, ma non del tutto la grandezza, ed è artefice del destino umano come è successo in Nepal.

Quando cominciano le scosse, inizi a pensare che non è come una prova, ma è la dura realtà. Il terremoto è distruttivo, quella che una volta era la tua casa è diventata un ammasso di pietre e di oggetti a cui è stata strappata via la propria storia. Ci si trova senza più nulla come un'onda che si infrange sulla costa portando con sé frammenti di vita altrui. La valle di Kathmandu dove si trovano i principali monumenti, ormai macerie, è stata percorsa da una scossa di magnitudo 7,8 (equivalente a 179 milioni di tonnellate) il 25 aprile 2015. Il terremoto è distruttivo e catastrofico, basti pensare che il bilancio delle vittime è di 8.631 morti, anche se molti abitanti sono ancora dispersi. Gli edifici maggiormente colpiti sono la torre di Dharhahara di dimensioni imponenti, completamente distrutta e i quattro monumenti storici della piazza di Kathmandu, fra cui il tempio di Kasthmandap raso al suolo.

Dopo questi avvenimenti, vorresti saltare quella scena come in un film, passare a quella successiva, passare alle conclusioni, saltare un capitolo noioso di un libro, ma non puoi farlo non si può riscrivere la storia dal nulla, se non si hanno delle fondamenta abbastanza forti dove appoggiarsi per i primi passi; così devi avere forza di volontà, molta, inesauribile forza di continuare, di ricostruire una città dalle macerie di quella vecchia: un punto d'inizio da dove ripartire.

Francesca S. e Leonardo M. 2B

70 anni di libertà



Il 25 aprile è il giorno in cui si ricorda la liberazione dell'Italia dai nazifascisti. In realtà quel giorno non corrisponde alla liberazione di una città specifica e nemmeno coincide con la conclusione della guerra, ma alla fine di aprile furono liberate varie città del Nord (le truppe alleate erano sbarcate in Sicilia nel 1943), come Bologna (21 aprile), Genova (23 aprile) e Venezia (28 aprile). La scelta di celebrare la ricorrenza del 25 aprile 1945 fa riferimento alla data dell'appello diffuso dal CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) all'insurrezione

armata della città di Milano, sede del comando partigiano dell'Alta Italia. In particolare quel giorno il CLN assunse poteri di governo e decretò l'esecuzione dei capi fascisti e anche di Mussolini (che infatti fu ucciso tre giorni dopo). L'importanza di questa data consiste nel fatto che persone di diversi orientamenti politici furono unite dall'ideale di libertà e dalla volontà di liberare il Paese dalla dittatura e dalla guerra. Oltre a questo la Repubblica Italiana ha origine proprio dai principi di democrazia e antifascismo che avevano animato i partigiani e che sono gli stessi a cui si ispira la nostra Costituzione.

È importante che a settant'anni di distanza si ricordi quell'evento grazie al quale tutti noi oggi possiamo manifestare liberamente le proprie opinioni e vivere in una democrazia.

Costanza P. 2A

Ragazzi in zona: arrivederci al prossimo anno



Giovedì 14/5, si è svolto a Baggio l'incontro finale del **Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze di zona 7**, aperto alla presenza dei rappresentanti di Zona 4 e 9. È stato un momento importante per condividere le iniziative svoltesi e quelle ancora in programma nelle scuole aderenti a questo progetto del comune di Milano che educa i bambini e i ragazzi alla cittadinanza attiva e alla difesa del diritto a

partecipare e a essere ascoltati. Non tutte le risposte alle proposte votate nella nostra scuola con le elezioni di novembre hanno ricevuto risposte positive: per esempio, non avremo scaffali né armadietti per ragioni di spazio, ma potremo cercare di utilizzare al meglio gli armadi già presenti nelle aule. Siamo stati invitati dal Dirigente Scolastico a segnalare periodicamente durante l'anno i guasti agli apparecchi audiovisivi, alle attrezzature tecnologiche e all'arredo scolastico. Per quanto riguarda l'incremento delle aree comunali con accesso wi-fi gratuito, siete tutti invitati a collaborare con i consiglieri per individuare i parchi e le aeree dove esso si rende maggiormente necessario. Riguardo agli interventi strutturali, questa estate, saranno effettuati i lavori di rifacimento completo dei bagni presenti in un'ala dell'edificio scolastico. Non verrà posizionato un semaforo all'incrocio tra via Foppa e via Loria, ma ne è prevista la messa di sicurezza al termine dei lavori per la M4. Cambierà, dunque, la viabilità intorno alla nostra scuola, con introduzione della zona 30 di piste ciclabili, che collegheranno le scuole di zona 6. Sono state installate più rastrelliere e il Dirigente Scolastico è pronto a farne aggiungere, qualora non bastassero più. Non resta che dire GRAZIE a tutti coloro che ci hanno offerto la possibilità di vivere questa bella esperienza: al Dirigente Scolastico, al facilitatore di zona 7 Yuri Pertichini, ai docenti tutti, ai consiglieri di zona 7.

Federico L. e Greta R. - Consiglieri di 2F

Campionato di giornalismo 2014-2015

Le seconde del tempo prolungato partecipano, da qualche anno, al campionato di giornalismo indetto dalla testata *Il Giorno*. Quest'anno era alla sua nona edizione.

IL GIORNO
CRONISTI in CLASSE



Noi della 2E abbiamo deciso di affrontare un argomento che ci coinvolge direttamente cioè quello dell'uso di Whatsapp. È stato stimolante non solo poterci confrontare tra di noi in classe per poter scrivere individualmente un articolo su questo nuovo modo di stare in gruppo degli adolescenti ma anche fare un sondaggio tra più di duecento studenti di seconda media del nostro istituto. Dai dati raccolti, rielaborati insieme alla professoressa di matematica, è nato un articolo che abbiamo composto tutti insieme sotto la guida della docente di lettere.

La partecipazione a questa competizione ci ha anche permesso di andare insieme alla 2F alla redazione de *Il Giorno* per incontrare alcuni redattori e per capire meglio le somiglianze e le differenze tra la carta stampata e il giornalismo online.

Una giuria di tecnici ha valutato le pagine inviate dai numerosi concorrenti, cioè due pezzi corredati dalle relative fotografie. Siamo molto soddisfatti perché il nostro lavoro è stato apprezzato. Siamo arrivati al terzo posto!

Leonardo M. e Hermes R. 2 E

La sfida della bicicletta

STARS Europe è un progetto del Comune di Milano finalizzato a incentivare l'uso della bicicletta, o comunque di mezzi ecosostenibili, per arrivare a scuola. Quest'anno gli Ambasciatori della bicicletta per la nostra scuola sono stati gli alunni della 2F, che hanno reso protagonisti di loro fumetti, realizzati durante il corso pomeridiano, proprio le due ruote a pedali, ideali per decongestionare il traffico e per restituire agli abitanti una città più bella, vivibile e poco rumorosa. Tra le altre attività svolte, un workshop di formazione per gli Ambasciatori, la partecipazione al Cyclopride 2015, la redazione dell'articolo "Auto? No, grazie. Meglio la bici" pubblicato su *Il Giorno* dello scorso 13 maggio, il gemellaggio con una scuola di Madrid e la Cycle Challenge, durante la quale - dal 27 aprile al 22 maggio - le scuole milanesi aderenti al progetto si sono sfidate virtualmente a percorrere il maggior numero di chilometri del tragitto casa-scuola pedalando, camminando o andando in skate o monopattino. Per conoscere la scuola più virtuosa bisognerà attendere il prossimo anno scolastico. Per conoscere, invece, quale sarà stata la classe più virtuosa tra 2D, 2F e 2I basterà attendere il 6 giugno, in occasione della mattinata di Scuola Aperta.



La classe 2F

La Darsena riapre



Il 26 aprile sono andata, insieme a migliaia di milanesi, all'inaugurazione della nuova Darsena.

Con la nostra presenza un po' curiosa, abbiamo salutato con piacere la Darsena restaurata in tempo, prima dell'inizio dell'Expo.

Alla manifestazione c'era anche il sindaco Giuliano Pisapia, che ha fatto un discorso e dopo da un battello ha tagliato il nastro tricolore, in segno di restituzione della Darsena alla città.

Per me, che non ho ricordi di come fosse in passato, è bellissima, ci sono due stupende passeggiate pedonali

e due nuovi passaggi sull'acqua: una lunga passerella che unisce i due lati della Darsena di via D'Annunzio e di via Gorizia, e un ponte leggero sulla Conca di Viarenna.

Oltre a tutto ciò si può prendere il battello per navigare in un'acqua nuovamente pulita.

Tra la folla di cittadini, che osservava, ho sentito però anche qualche commento negativo: alcuni dicevano che l'opera realizzata non era fedele alla Darsena originale, altri che in molti tratti non erano stati messi i parapetti a discapito della sicurezza.

Comunque a me sembra che sia stato fatto un buon lavoro sia per aiutare lo sviluppo del turismo sia per recuperare il patrimonio storico-culturale di tutta questa zona dei Navigli. Infatti oltre ai bar, ai pub, alle pizzerie e ai ristoranti ci sono delle botteghe storiche di artigiani e pittori che espongono i loro lavori, rendendo questo quartiere non solo un puro ritrovo notturno, ma anche una zona caratteristica e culturale della città, che ora verrà sicuramente valorizzata.

Ammirando questo angolo di Milano, sono contenta ed emozionata che oggi la città abbia nuovamente la Darsena.

Eleonora L. 3C

È tempo di bilanci...



... per gli alunni di terza media. Per questo abbiamo intervistato una nostra compagna:

Rebecca Gennaccari di 3F.

Come sono stati questi tre anni?

Sono stata abbastanza bene, ho trovato un ambiente simpatico e divertente.

Come sono i tuoi insegnanti?

A parer mio, sono persone in gamba che ci hanno accompagnato in questo lungo percorso con grande serietà e con senso di responsabilità.

È stato difficile scegliere cosa fare dopo? Per cosa hai optato?

No, perché già in prima media avevo le idee molto chiare: il liceo classico.

Sei triste all'idea di lasciare le medie?

Sì, perché dopo tre anni dispiace lasciare alle spalle tutti i ricordi e i momenti passati insieme in classe.

Hai paura degli esami?

Ovviamente sì! Si ha sempre paura di qualcosa che si deve affrontare per la prima volta.

Come ti sei trovata bene nella tua classe?

Benissimo perché abbiamo molto legato durante il triennio, ma soprattutto durante l'ultimo anno.

Qual è stato l'anno più difficile?

Sicuramente questo, poiché avendo gli esami di licenza media si ha molto da studiare.

Qual è la materia in cui sei più brava?

Non so se esista una materia in cui io sia più brava, sicuramente le materie in cui non incontro grandi difficoltà sono quelle umanistiche. Ho una vera passione per Storia dell'arte.

Lucrezia M. 2F

Un libro, una moda

Penso che le mode omologhino gli individui e non facciano emergere la personalità di ognuno di noi. Ciò, però, non significa che sia necessario evitare alcuni comportamenti comuni a quelli di altre persone.

Ultimamente è nata la moda di leggere gli stessi libri come ad esempio *Divergent* e *Shadowhunters*.

Se non tutti i lettori di questo genere sono fanatici solo perché fa tendenza, per alcuni, invece, questo hobby diventa quasi un'ossessione: è necessario conoscere prima degli altri quale sarà la vicenda successiva, cosa accadrà a ogni singolo personaggio e come finirà la saga. Se non si è interessati a questi romanzi,

talvolta, si rimane estranei alle conversazioni o alle chat perché spesso i dialoghi vertono solo su questo argomento. Altra caratteristica dei seguaci è trovare l'aggettivo, spesso al grado superlativo, per commentare questi testi. Se un libro è di moda è fantastico, stupendo e bellissimo. L'aspetto che viene maggiormente considerato è la trama che, nel caso dei titoli in questione, si articola intorno alla vita di vampiri, licanthropi e personaggi del mondo invisibile.

È bello, invece, secondo me, leggere un libro per il piacere di farlo e non solo per apparire o per sentirsi parte di un gruppo. Credo, inoltre, che scambiarsi idee su libri diversi sia più interessante e costruttivo che esprimere la propria opinione sempre e solo sugli stessi. La personalità di ognuno di noi è un bene prezioso che va coltivato perché rende ogni singola persona speciale e unica.



Lucrezia Miriam A. 3G

L'ancora di salvezza

Se sei alle medie o stai per andarci, questo diario è la tua unica possibilità per uscirne vivo.

Scuola media gli anni peggiori della mia vita è un libro che ti trasporta in un mondo fatto di piani diabolici, regole da NON rispettare e in un mare di risate tutto questo riunito in un codice: il codice R.A.F.E. (un gioco che per ogni scherzo o atto malefico commesso dona punti al protagonista e per ogni atto gentile verso i prof. toglie delle vite). Un romanzo irresistibile, che ti porta a leggerlo fino alla fine come se fossi complici di Rafe e di Leo (se leggerete questo libro ben presto capirete chi è) in ogni atto diabolico che commettono.

Rafe all'inizio può sembrare indifferente a tutto ciò che gli sta intorno, ma ben presto si rileverà un ragazzo dal cuore d'oro che "subirà" le conseguenze delle prime cotte. In questo libro ci sono moltissime immagini che svelano la vera identità dei prof, dei bidelli, ma soprattutto del Preside. Il finale è travolgente (in senso "buonissimo") e pieno di risposte accumulate in tutte le pagine di questo fantastico Diario. Una volta letto, le regole di R.A.F.E. faranno parte di voi.



Gaia S. 2H

La passione di scrivere



Oltre diecimila gli artisti-scrittori-poeti, studenti delle scuole medie e superiori italiane, coinvolti nella IX edizione del premio letterario Galdus 2015, sul tema "Il cibo dell'anima", che ha fatto avvicinare i nostri giovani ai grandi maestri e all'esposizione universale, confermandoli un motore delle nostre città e di un futuro positivo.

Tra i finalisti al Conservatorio Verdi di Milano, tre giovani poeti della Scuola Media Statale Carlo Porta, Lara Quaglia (1 L) - autrice di "La vita dell'anima" che ha ricevuto la menzione nella categoria Poesia, Federico Abaterus (3 F) e Gianluigi Marchetti (3 F), hanno fatto emergere sentimenti nascosti attraverso il magico mondo della scrittura creativa.

LA VITA DELL'ANIMA *di Lara Quaglia*

Che cos'è la vita dell'anima?
Ho chiesto la risposta al mio cuore.

Il cuore mi ha mostrato
due persone che si abbracciano
dopo aver litigato.

Un dottore che cura un bambino
In un luogo abbandonato.

La speranza che fa nascere un sorriso
In chi non crede più.

Una mano tesa a chi ha bisogno di aiuto
e non ce la fa più.

Bambini che in fila percorrono strade
verso scuole lontane
e con la libertà di pensare
uomini possono diventare.

Concerto di fine anno

Il 22 maggio 2015 si è svolto il tradizionale concerto finale degli alunni dei corsi a Indirizzo Musicale presso l'Auditorium Gentileschi di Lampugnano.

Davanti a una sala gremita (c'erano tantissimi genitori, parenti, insegnanti, il dirigente scolastico Massimo Biolcati e l'ex preside Francesco Balice), i ragazzi si sono esibiti in numerosi brani eseguiti da gruppi musicali più o meno ristretti. Gran finale con le due orchestre della scuola: l'orchestra di fiati e l'orchestra sinfonica a cui si è aggiunto, sull'ultimo brano, il coro delle classi prime.



Questo sito è stato realizzato con **Jimdo!** Crea subito il tuo, gratuitamente. Basta registrarti su it.jimdo.com.